



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Segreteria Provinciale Roma

Al Segretario Generale Nazionale del Siulp
Ai Segretari Nazionali del Siulp
Ai membri il Consiglio Generale del Siulp di Roma
Ai Membri del Direttivo Provinciale del Siulp di Roma
Alla Segreteria Provinciale Romana del Siulp
LORO SEDI

Ogni organizzazione politica o sindacale è sorretta da quattro pilastri: **democrazia, condivisione di valori, partecipazione e soprattutto regole.**

Se manca uno di questi pilastri si trasfigura la stessa organizzazione in altro (S.p.A., S.n.c., S.r.l.)

Le trasformazioni generalmente avvengono per afasia del gruppo dirigente e spesso per quella forma di autoritarismo incarnata da chi la guida, in gergo (**Cesarismo**) o (**Bonapartismo**).

La seconda ipotesi avviene generalmente alla fine dei regimi, ed è la faccia di chi ha paura della resa dei conti e cerca di non pagarli, mostrandosi sempre più prepotente e autoritario, proprio come certe truppe di occupazione che, quando sentono di aver perso la guerra, si fanno più aggressive.

Lo scopo di questo documento non è certo quello di impartire lezioni di democrazia a chicchessia, ma di sottolineare che nella segreteria provinciale di Roma sono venute a sommarsi le distorsioni dei quattro pilastri citati.

Non ci dilungheremo ad indicare i mille episodi da denunciare, basti ricordare la negazione di permessi sindacali a quadri democraticamente eletti, al contrario della elargizione di permessi sindacali a colleghi neanche iscritti.

Non temiamo smentite se diciamo che solo in quest'ultimo anno sono stati concessi centinaia di permessi sindacali a chi non ne aveva titolo, ma tutto ciò è marginale rispetto allo strappo delle regole consumato negli ultimi due bilanci.

Come tutti ben saprete, la scorsa primavera è stato approvato il bilancio consuntivo e preventivo relativo all'anno 2005, in quest'ultimo vi era una previsione di spesa di circa 22.000 euro per la festa del tesseramento, generalmente coincidente con la Befana. **Bene, con una votazione a maggioranza (cinque contro quattro) il segretario generale ha cancellato questo evento, che voi sapete bene quanto era atteso dai colleghi.**

La mancata informazione e coinvolgimento dei quadri è emersa prepotentemente nelle manifestazioni di protesta del 23 e 24 gennaio u.s.c., dove si è assistito ad una penosa richiesta ai consiglieri di partecipare alla manifestazione contro il riordino.

Sommessamente ricordiamo che non vi è stato alcun consenso per dibattere e spiegare i contenuti della riforma, appare probabile quindi che gli stessi consiglieri non abbiano politicamente ed umanamente accettato di essere considerati dei meri numeri.

Inutili e patetiche appaiono le giustificazioni del segretario generale che invece di fare un'analisi politica ed organizzativa, ritiene di addossare le responsabilità ora ad uno ora ad un altro .

P.S. : i firmatari di questo documento sono ed erano gli stessi quattro segretari convinti della bontà della festa del tesseramento

Roma 31 gennaio 2006

I componenti di Segreteria

**Gianni
Massimiliano**

**CIOTTI
VALDANNINI**

**Franco
Marco**

**CARTA
MAINARDI**